

## 2.0 DAL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO AL PIANO PROVINCIALE PER LO SPORT

### 2.1 Presentazione a cura del Presidente della Provincia di Pistoia

**Il Piano Provinciale per la Promozione della Cultura e della Pratica delle Attività Motorie Ricreative e Sportive**, o più semplicemente il Piano per lo Sport, ha preso avvio sulla base delle indicazioni contenute nella legge 72/2000 per gli anni 2001-2003 della Regione Toscana ove si invitano le province ad elaborare le proprie indicazioni programmatiche sugli aspetti dello sport, inteso come "cultura e pratica delle attività motorie, ricreative e sportive, e come fattore della politica di integrazione sociale, di tutela del diritto alla salute". Ma il Piano si sviluppa anche in coerenza con le indicazioni già espresse sul PTC ove si indica la necessità di ricercare sinergie con altri piani di settore (per l'impiantistica sportiva, dei lavori pubblici, del turismo) al fine di integrare le politiche di sviluppo in relazione alle necessità territoriali.

La Provincia di Pistoia ha voluto in questo mandato amministrativo porre al centro del dibattito culturale le problematiche inerenti il sistema sportivo pistoiese al fine di produrre non solo quella necessaria azione di analisi per verificare i punti di *forza* e di *debolezza* nell'attuale situazione, ma soprattutto per attivare un coordinamento programmatico utile ad integrare al meglio le azioni amministrative degli enti locali e le attività messe in atto dall'associazionismo sportivo, tutte tese a fornire servizi più qualificati alla cittadinanza.

L'Amministrazione Provinciale ha compiuto in questi anni una serie di scelte di indirizzo e di interventi nel campo dello sport, sia esso a carattere agonistico, ricreativo o sociale, perché convinta che questo spaccato della realtà sociale incida sensibilmente nella vita quotidiana di molti cittadini: il diritto al movimento, alla pratica sportiva e ricreativa, deve essere assicurato a fasce sempre più ampie di cittadini in quanto esso assicura una benefica azione salutare e al contempo di formazione della personalità di ogni essere umano.

Tuttavia, perché ciò avvenga, è necessario che sia assicurata anche un'azione sempre più qualificata da parte degli operatori del settore dello sport e interventi sempre più mirati da parte delle amministrazioni pubbliche. Per questo appare importante non solo conoscere meglio l'intero sistema, ma integrare sempre più le azioni di ognuno perché convergano su obiettivi condivisi di carattere sociale.

**Il Piano per lo Sport**, vuole rappresentare un impegno di serio confronto fra tutti gli attori di sistema, teso ad innestare processi positivi di collaborazione e di integrazione delle politiche sportive. Oggi più di ieri, gli enti locali sono chiamati a svolgere azioni di programmazione degli interventi sportivi, perché questi rispondano sempre meglio ai complessi bisogni dei cittadini, desiderosi di svolgere attività a misura d'uomo e secondo motivazioni personali. Dunque, solo un sistema sportivo che saprà svilupparsi in maniera equilibrata nei suoi diversi segmenti, evitando inutili contrapposizioni e personalismi di parte, potrà dare risposte più efficaci ai diversi bisogni che provengono sia dalla società civile che dal mondo sportivo organizzato.

Come non riconoscere pubblicamente in questo documento, ai dirigenti dei settori sportivi organizzati, la passione e il grande impegno che essi dedicano tutti i giorni per avvicinare un numero crescente di cittadini allo sport attivo, convinti come noi che lo sport rappresenti ancora un mezzo formidabile di educazione e di formazione, di integrazione sociale e di valorizzazione della persona umana.

Il percorso di elaborazione del PPS che insieme abbiamo voluto intraprendere circa un anno fa, non può che continuare nel solco della collaborazione e della stima reciproca che ci consentirà di innalzare la qualità delle iniziative di politica sportiva per estendere non solo la pratica per tutti, ma anche per pervenire a risultati di prestigio in campo nazionale e internazionale offrendo un'immagine qualificata della provincia pistoiese, dall'area della promozione sportiva per i giovani, all'area dell'inclusione sociale e ricreativa, sino all'area agonistica, di prestazione e di spettacolo.

Un ringraziamento dunque, a nome dell'intero Ente che rappresento, a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del piano provinciale per lo sport pistoiese e che quotidianamente con grande impegno si adoperano per servire i cittadini e gli sportivi.

## 2.2 Introduzione a cura dell'Assessore allo Sport della Provincia di Pistoia

Il lavoro di analisi che è stato fatto per l'elaborazione del **Piano Provinciale per lo Sport** (PPS) nella provincia di Pistoia ha come scopo anche quello di farsi portatori di una cultura della *"programmazione partecipata"* affinché tutti i soggetti che operano nel campo delle attività motorie ricreative e sportive sviluppino sempre più la capacità di interagire, in sintonia anche con gli indirizzi espressi sia dal PPS che e dal PRS.

Il Piano per lo Sport di Pistoia è stato sviluppato sulla base di una serie di dati raccolti direttamente, e parte indirettamente, da documenti ufficiali e relazioni apposite, data l'assenza di specifiche indagini settoriali o tecniche del sistema sportivo locale.

L'Assessorato allo Sport della Provincia ha voluto primariamente svolgere un ruolo di "ascolto" dei diversi soggetti che operano nel campo delle attività motorie e sportive – Comuni, Scuole, Coni, Fsn, Enti di promozione, Associazioni – coinvolgendo per quanto possibile dirigenti, tecnici, sportivi, giornalisti, esperti, atleti, ecc., affinché ognuno contribuisse a far conoscere meglio la propria realtà, esprimesse i bisogni settoriali mettendo in evidenza quanto già fatto o da fare.

Credo che da una maggiore conoscenza del nostro sistema sportivo e da politiche di programmazione integrate, passando da un rafforzamento della capacità di collaborazione con altri soggetti, sia possibile pervenire a risultati più qualificati in ogni settore di attività.

Il Piano Provinciale per lo Sport, costituisce soltanto una prima fase di lavoro programmato e rappresenta un documento che avrà bisogno di continui aggiustamenti e aggiornamenti per addivenire ad azioni sempre più incisive in sintonia con altri piani e programmi che svilupperanno le istituzioni locali.

Da domani appare importante che in ciascuno di noi cresca la disponibilità alla collaborazione piena, perché da politiche e azioni separate si pervenga a situazioni sempre più coordinate e sinergiche, perché siano più rispondenti ai bisogni dei cittadini, siano essi sportivi organizzati o semplici appassionati di attività sportive.

Sono convinto che lo sport - inteso come attività motoria e sportiva di prevenzione e di tutela della salute per tutti - nella nostra comunità possa rappresentare un momento importante di relazione e di comunicazione, di inclusione dei soggetti svantaggiati e diversamente abili, elemento di aggregazione e di svago, ma anche occasione di confronto leale e di verifica delle proprie capacità. Al contempo, fattore fondamentale di educazione dei giovanissimi e dei giovani utile anche a prevenire o arginare fenomeni di disagio giovanile, ma anche opportunità di pervenire a prestigiosi risultati di successo secondo motivazioni personali.

Lo sport pistoiese in questi anni si è sviluppato attraverso una diffusione della pratica motoria giovanile, dello sport amatoriale e ricreativo, di quello di "inclusione sociale" e, ancora, attraverso lo sport agonistico che ha espresso nel tempo molteplici personaggi assunti al panorama mondiale e olimpico dello sport di prestazione.

Oggi siamo davanti ad una nuova *fase* di sviluppo dello sport, dopo il passaggio da periodi contrassegnati da profondi cambiamenti della società civile, da momenti di crisi dello sport nazionale derivanti dalla difficoltà di rappresentanza di importanti organismi sportivi e da modifiche legislative e normative del sistema sportivo dilettantistico e professionistico. E' in questa nuova fase – *che vorrei definire di rilancio dello sport pistoiese e di quello nazionale* - che dobbiamo mostrare una accresciuta maturità in tutti noi, perché crescano non solo le occasioni di confronto e di dialogo, ma soprattutto quelle di collaborazione e di cooperazione concreta.

Esprimo un ringraziamento sincero per l'impegno di faticoso volontariato al servizio dei cittadini per tutti coloro che in questi anni si sono adoperati per promuovere e organizzare lo sport nella nostra provincia: dal Presidente del Coni ai Presidenti delle Federazioni sportive; ai Presidenti degli Enti di Promozione ai Responsabili di leghe e settori di attività; ai Presidenti delle Società Sportive, ai quadri dirigenziali, tecnici e medici, ai giornalisti e ai molteplici operatori del settore, agli atleti. E, in questo contesto, come non sottolineare anche il crescente impegno verso lo sport di tutte le amministrazioni comunali, dei dipendenti degli uffici sport comunali oltre che di quelli provinciali e dei miei diretti collaboratori.

Domani sarà un giorno migliore per gli sportivi pistoiese grazie a tutti Voi.